



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DELLA FORNITURA E POSA DI ARREDI ECOSOSTENIBILI IN LEGNO PER L' ECO-OSTELLO UBICATO NEL CENTRO ABITATO DEL COMUNE DI BUGGERRU. CIG 5433912E06

Gara del 6 dicembre 2013.

Importo a base d'asta della fornitura	€ 84.200,00
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.800,00
Importo totale dell'appalto	€ 86.000,00

Articolo 1

Oggetto dell'appalto e importo a base di gara

Oggetto dell'appalto è la fornitura e posa di arredi lignei ecosostenibili per l' Eco-Ostello ubicato nel centro abitato del Comune di Buggerru. Il luogo di esecuzione della fornitura è nel Comune di Buggerru (Provincia di Carbonia Iglesias).

L'importo totale dell'appalto è pari a **€ 86.000,00 (Euro ottantaseimila/00)**, IVA esclusa, di cui **€ 84.200,00 (Euro ottantaquattromiladuecento/00)** importo a base d'asta della fornitura soggetti a ribasso e **€ 1.800,00 (Euro milleottocento/00)** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Articolo 2

Termine per l'esecuzione della fornitura

Il tempo utile per il completamento della fornitura e posa in opera è fissato in giorni 120 (centoventi) naturali consecutivi decorrenti dalla data dell'ordine di esecuzione. Nel calcolo del tempo contrattuale si è tenuto conto delle ferie contrattuali.

Per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale di € 100 (Euro cento/00). Nel caso di ritardo superiore a tre (3) giorni verrà applicata inoltre una penale dell'1% dell'importo a base d'asta.

Trascorsi inutilmente dieci (10) giorni dalla data in cui doveva avere luogo la fornitura l'amministrazione si riserva la facoltà di rescindere il contratto stipulato con la ditta aggiudicataria.

Articolo 3

via Mameli, 96 09123 Cagliari - tel +39 070 606 5481 fax +39 070 4509707
ag.conservatoria.coste@regione.sardegna.it
agenziaconservatoriacoeste@pec.regione.sardegna.it



Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte integrante del contratto di appalto i seguenti documenti:

1. Capitolato;
2. Allegato n°1 al capitolato “Modelli di riferimento e caratteristiche degli arredi”;
3. Allegato n°2 al capitolato “Modello colori per finiture arredi”;
4. Offerta tecnica;
5. Offerta economica;
6. Dichiarazioni accessorie all’offerta.

Articolo 4

Conoscenza delle condizioni di appalto

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza dello stato dei luoghi dove deve eseguirsi la fornitura e la posa in opera, nonché delle aree adiacenti e delle modalità di accesso all’edificio e di aver valutato la consistenza degli oneri di esecuzione.

L'appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione della fornitura e dei servizi complementari, la mancata conoscenza di particolari condizioni che possano influire sull’esecuzione dell’appalto.

L'appaltatore dovrà osservare tutte le leggi, i regolamenti, le norme e le prescrizioni delle Autorità competenti.

Articolo 5

Caratteristiche tecniche dei materiali ed arredi oggetto della fornitura

I materiali forniti dovranno presentare le caratteristiche tecniche definite nel presente capitolato, quelle offerte in sede di gara ed esplicitate nell’offerta tecnica. Tali materiali dovranno comunque rispettare i requisiti minimi stabiliti dalle norme applicabili alla fornitura in oggetto nonché dalle seguenti norme:

- Regolamento (UE) n° 995/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati;
- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, n. 135, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare adottato di concerto con i Ministri dello sviluppo economico e dell'economia e finanze, relativo all’adozione del “Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

settore della pubblica amministrazione (OVVERO PIANO NAZIONALE D'AZIONE SUL GREEN PUBLIC PROCUREMENT - PAN GPP)";

- Deliberazione della Giunta regionale n. 37/16 del 30.7.2009 per l'approvazione e l'adozione del Piano per gli Acquisti Pubblici Ecologici in Regione Sardegna (PAPERS);
- Decreto Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 22 febbraio 2011 (So n. 74 alla Gu 19 marzo 2011 n. 64) relativo alla adozione dei criteri ambientali minimi per l'acquisto di arredi.

Tutti gli arredi ed i componenti forniti dovranno corrispondere a quanto prescritto nelle specifiche tecniche qui di seguito elencate, dovranno essere delle migliori qualità e dovranno risultare di perfetta lavorazione. In particolare all'aggiudicatario sarà richiesto, ai fini dell'accettazione della fornitura, di presentare copia dei certificati e/o attestati di conformità alle norme vigenti degli arredi, nonché attenersi al Regolamento (UE) n° 995/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 ottobre 2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati.

Tutti i materiali, i componenti e le forniture dovranno risultare rispondenti alle norme emanate dai vari organi, enti ed associazioni che ne abbiano titolo, in vigore al momento dell'aggiudicazione della fornitura o che siano emanate prima dell'ultimazione della fornitura essa.

La ditta fornitrice dovrà sottoporre al responsabile del procedimento una campionatura per la relativa approvazione formale e definitiva, sia dei materiali che si intendono adoperare per la realizzazione degli arredi sia degli elaborati dei dettagli costruttivi degli stessi. Tutte le misure dovranno essere verificate dalla ditta fornitrice prima della conferma dell'ordine ed eventuali variazioni dimensionali sono da considerarsi comprese all'interno dell'offerta.

Gli arredi oggetto dell'appalto dovranno essere contrassegnati da finiture integrate da soluzioni tecniche improntate all'efficienza e alla funzionalità, e dovranno essere caratterizzati da un design coordinato e da finiture analoghe.

Tutti gli arredi sotto elencati dovranno essere conformi a tutte le normative riferite alla realizzazione di arredi in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 s.m.i.) atte ad eliminare il rischio di infortuni per utenti pubblico e lavoratori.

Gli arredi oggetto della fornitura dovranno essere essenziali, funzionali, solidi, stabili e caratterizzati da alte qualità formali, da elevata cura dei dettagli e dei materiali, pensati per rispondere alle esigenze di un ostello che rimarrà aperto tutto l'anno.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

Estrema attenzione dovrà essere dedicata all'uso quotidiano del prodotto, in particolare tutte le parti degli arredi con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

Gli arredi oggetto dell'appalto di fornitura sono elencati di seguito.

Camere

1. N° 35 letti a castello (2 posti ciascuno), dimensioni cm 210x98;
2. N° 10 letti singoli, dimensione cm 210x98;
3. N° 80 armadi cm 60x60 h 210, con anta singola dotata di sistema di sicurezza (per chiave o lucchetto) assemblabili in base al numero di posti letto di ciascuna stanza ed alle dimensioni della stessa;
4. N° 33 scrivanie cm 70x50 h cm70;
5. N° 33 sedie h cm 45;

Reception, Sala riunioni e Spogliatoio

6. N° 1 banco reception cm 360x70 h cm 70 con angolare cm 70x45 h cm 60;
7. N° 1 retro-banco reception attrezzato (libreria e schedario) cm 460x45 h cm 150;
8. N° 2 tavoli cm 80x80 h cm 70;
9. N° 1 mobile ufficio con cassetiera e ante cm 300x60 h cm 210;
10. N° 8 sedie h cm 45;
11. N° 4 armadietti spogliatoio cm 60x60 h cm 210;
12. N° 3 sgabelli cm 45x45 h cm 45;

Caffetteria

13. N° 14 tavoli cm 80x80 h cm 70 (da interno)
14. N° 6 tavoli cm 80x80 h cm 70 (da esterno esterno);
14. N° 52 sedie (adatte anche per esterno);
15. N° 3 panche cm 250x45 h cm 45;

Articolo 5.1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

Legno e materiali a base legno

Il legno e i materiali a base di legno utilizzati per la realizzazione degli arredi devono essere ottenuti da legname proveniente da fonti legali, pertanto essere muniti di certificato FSC, PEFC o equivalente. Valgono come attestati di conformità, in alternativa al precedente, anche:

- Le certificazioni di legalità, riconosciute a livello internazionale rilasciate da organismi di certificazione o da competenti autorità governative ¹;
- Le attestazioni governative, quali: licenze di gestione o piani di gestione approvati e documentazione che dimostri la tracciabilità della filiera;
- La certificazione di legalità rilasciata ai sensi del “Regolamento (CE) n° 2173/2005 del Consiglio relativo all’istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname della Comunità europea” e del successivo “Regolamento (CE) n°1024/2008 della Commissione, recante modalità d’applicazione del regolamento (CE) n° 2173/2005 del Consiglio, in caso di legname proveniente da un paese sottoscrittore di un accordo di partenariato con l’Unione Europea.

In alternativa gli offerenti devono indicare i tipi (specie), le qualità e le origini (provenienza) del legno utilizzato nella produzione, allegando una dichiarazione di legalità, che garantisca la tracciabilità del legno lungo l’intera catena produttiva, dalla foresta al prodotto finale. L’Amministrazione si riserverà di chiedere ulteriori chiarimenti e/o elementi di prova se non ritenesse sufficiente a dimostrare la conformità al requisito di legalità le prove e i documenti forniti.

Articolo 5.2

Rivestimenti e finiture in laminato

I piani di lavoro dei tavoli, delle sedute e schienali delle sedie, delle sedute delle panche, delle sedute degli sgabelli, dei piani di lavoro delle scrivanie e del piano di lavoro della reception dovranno essere rivestiti in laminato riciclato ottenuto da materiali di scarti di produzione.

L’offerente dovrà fornire la certificazione da organo accreditato a livello internazionale “Forest Stewardship Council” FSC che comprovi l’effettivo utilizzo di materiale riciclato per la produzione del prodotto laminato utilizzato per le finiture degli arredi. In alternativa verrà ammessa una certificazione

¹ A mero titolo esemplificativo, si citano tra le certificazioni di legalità rilasciate da enti di certificazione indipendenti, le seguenti: OLB –*Origine et Legalité del Bois (Bureau Veritas)*; Smartwood (*Rainforest Alliance*); TLTV/CoC – *Timber Lagality and Traceability Verification (SGS) etc.*



equivalente, che dia le medesime garanzie.

Articolo 5.3

Rivestimenti superficiali con prodotti vernicianti

Tutti i mobili devono essere verniciati con tinta a scelta dell'amministrazione, su indicazione del responsabile del procedimento, tra le seguenti: colore naturale oppure colori individuati nell'Allegato n°2 al presente capitolato.

Le vernici usate per i trattamenti devono garantire una resistenza al fuoco almeno di classe 2 (UNI 9177/87).

I prodotti utilizzati per i trattamenti superficiali non devono contenere aggiunte di composti organici alogenati, ritardanti di fiamma alogenati, ftalati, azidrine e poliazidrine, pigmenti e additivi a base di piombo, stagno, cadmio, cromo VI, mercurio o dei loro composti.

Nel trattamento di superfici le emissioni di COV (contenuto di composti organici volatili) devono essere conformi ai limiti fissati dalla Direttiva 13/1999/CE attuata dapprima con D.M. n. 44 e successivamente con D.Lgs. n. 152/2006 parte V titolo I e dalla Direttiva 42/2004/CE attuata con D.Lgs. n. 161/2006, ed il contenuto dei composti organici volatili nelle vernici utilizzate nel prodotto fornito dal fabbricante non deve essere superiore al limite del 60% del peso.

I prodotti vernicianti usati per il rivestimento delle superfici non devono essere etichettati con le seguenti frasi: R45,R49,R60,R61,R62,R46,R68,R23,R24,R25,R26,27,R28,R46,R48,R50. R50/53,R51,R51/53 e R68 sulla base dei criteri di classificazione riportati nelle Direttive 67/548/CE e 99/45/CE, successivamente sostituite dal Regolamento CLP n. 1272/2008.

L'appaltatore dovrà presentare l'elenco dei prodotti usati per il trattamento delle superfici di ciascun materiale presente nei mobili, allegando relativa scheda tecnica informativa in materia di sicurezza e/o documentazione equivalente attestante la conformità di suddetti criteri. Il contenuto di COV nelle vernici deve essere determinato con i metodi descritti nella UNI EN ISO 11890-1 per i prodotti bi componenti o UNI EN ISO 11890-2 per i prodotti monocomponente.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

Articolo 5.4

Adesivi e colle



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

Nella fase di realizzazione e/o assemblaggio degli arredi non devono essere utilizzate sostanze impregnanti e conservanti o altre sostanze chimiche, quali i biocidi, proibite in Europa e preparati basati su mercurio o arsenico. Il contenuto di COV negli adesivi pronti all'uso utilizzati non deve superare il 10% in peso nei prodotti a base di acqua e il 30% nei prodotti a base solvente.

L'appaltatore dovrà presentare un elenco di tutti gli adesivi utilizzati per assemblare il mobile allegando le relative schede di sicurezza e/o documentazione equivalente (esempio: rapporti di prove del produttore di adesivi e colle) che indichi il contenuto di COV e dimostri il soddisfacimento del requisito. La percentuale di COV negli adesivi deve essere determinata con metodi descritti nelle parti appropriate della norma UNI EN ISO 11890.

Il possesso dell'etichetta EU Eco-label 2009/894 CEE, o qualsiasi altra etichetta ISO 14024 (tipo I) equivalente rispetto al criterio, vale come mezzo di presunzione di conformità.

Articolo 5.5

Gestione sostenibile delle foreste

I prodotti costituiti in legno o materiali a base di legno, utilizzati per la realizzazione degli arredi in ogni loro parte, dovranno provenire da foreste gestite in modo sostenibile per almeno il 70%. L'appaltatore dovrà produrre documentazione utile a tracciare l'intera filiera produttiva (dalla foresta al prodotto finito) dei "passaggi di custodia" e della quantità utilizzate nel prodotto finito. In particolare l'appaltatore dovrà:

- Indicare il tipo di legname utilizzato, l'origine del legname, l'annessa documentazione che attesti la gestione sostenibile della foresta di cui è origine, la qualità media utilizzata sul prodotto finito espressa in percentuale in peso sul totale;
- Presentare la documentazione fiscale utile alla tracciabilità sopra riferita.

Il prodotto sarà altresì ritenuto conforme se in possesso del certificato di catena di custodia a livello internazionale, "Forest Stewardship Council" FSC o "Programme for Endorsement of Forest Certification Schemes" PEFC, con attestazione del rispetto della percentuale minima del 70% di presenza effettiva di materia prima proveniente da foreste in maniera sostenibile nel prodotto certificato, equivalente.

Articolo 5.6

Requisiti di sicurezza

La conformazione degli arredi deve essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori e gli elementi di sostegno non devono essere posti laddove possano provocare restrizione ai movimenti. Tutti gli arredi



devono essere conformi alle vigenti norme in materia di sicurezza, con particolare riferimento al DPR n. 547/55 e al Dlgs. n. 626/94 e ss.mm.; devono inoltre possedere il requisito di sicurezza classe E1 relativo all'emissione di formaldeide, (UNI 717-2) ed essere omologati classe 1 od almeno 2 di reazione al fuoco secondo la norma UNI 9177/87; di seguito uno specchietto riepilogativo per le parti in legno:

1. UNI 9177/87 Reazione al fuoco dei materiali combustibili CLASSE 2;
2. UNI EN 15187/2007 Resistenza alla luce \geq livello 4;
3. EN 717-2/94 Emissione formaldeide $< 0,5$ mgHCHO/ (m².h).

Articolo 5.7

Imballaggi

Gli imballaggi (primari, secondari e terziari) devono essere costituiti da materiale riciclato o riciclabile o riutilizzabile e/o proveniente da risorse rinnovabili. Non sono consentiti imballaggi e materiali di confezionamento contenenti cloro.

I materiali di imballaggio devono rispondere ai seguenti ulteriori requisiti:

- Requisiti di cui all'All.F, della parte IV "Rifiuti" del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come più specificatamente descritto nelle pertinenti norme tecniche, in particolare; i) UNI EN 13427:2005 Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio; ii) UNI EN ISO 13428:2005 Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione-Prevenzione per riduzione alla fonte; iii) UNI EN ISO 13429:2005 Imballaggi – Riutilizzo; iv) UNI EN ISO 13430:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per il riciclo dei materiali; v) UNI EN ISO 13431:2005 Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorico inferiore minimo; vi) UNI EN ISO 13432:2005 Requisiti per imballaggio recuperabili attraverso compostaggio e biodegradazione –schema di prova di criteri di valutazione per l'accettazione finale degli imballaggi;
- Essere costituiti, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%.

L'appaltatore dovrà descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando a quale delle norme tecniche è conforme (riportare il tipo di materiale o materiali con cui è costituito, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali differenti e come si possono separare) e dichiarare il contenuto di riciclato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

In merito al contenuto minimo di materiale riciclato si presume adeguato l'imballaggio conforme alla norma UNI EN ISO 14201 "Assertzioni ambientali ed autodenunce" o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale di tipo I".

Articolo 5.8

Manutenibilità e durabilità

Gli arredi proposti dovranno garantire un alto grado di manutenibilità e durabilità, considerato l'uso costante al quale saranno sottoposti, pertanto dovranno garantire il loro corretto funzionamento in ogni singola componente, svolgendo la funzione ad essi richiesta, tramite l'attuazione di semplici procedure manutentive.

L'appaltatore dovrà predisporre e fornire alla stazione appaltante un documento descrittivo assimilabile ad un Piano di Manutenzione per le Opere Mobili, che descriva procedure e tempi per una corretta manutenzione che garantisca nel tempo il ripristino, qualora fosse necessario, delle funzionalità degli arredi.

Per le parti soggette a consumo deve essere garantita la disponibilità di parti di ricambio per tutto il corso della produzione e per i 5 anni successivi alla fine della produzione oppure resi disponibili pezzi sostitutivi con funzioni equivalenti ai pezzi originali. I materiali forniti devono essere costruiti in modo tale da permettere la sostituzione di ogni singolo pezzo.

Articolo 5.9

Utilizzo del legno riciclato

Il legno riciclato utilizzato per la realizzazione egli arredi o parti di essi, quando utilizzato per la produzione dei pannelli a base di legno costituenti il prodotto finito, non deve contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiori a quella specificata.

Elemento/Composto	mg/kg di legno riciclato
arsenico	25
cadmio	50
cromo	25
rame	40
piombo	90
mercurio	25
cloro	1000
fluoro	100
pentaclorofenolo	5
creosoto	0,5



L'appaltatore dovrà fornire documentazione appropriata da cui risulti il contenuto in percentuale sul peso di materiale riciclato. Il prodotto è ritenuto conforme se in possesso del certificato di catena di custodia a livello internazionale, "Forest Stewardship Council" FSC o "Programme for Endorsement of Forest Certification schemes" PEFC. Nel caso di altri materiali costituenti i mobili (vetro e/o metalli) che, pur essendo costituiti frequentemente da percentuali elevate di riciclaggio, non dispongono di strumenti simili, possono essere utilizzate delle asserzioni ambientali auto-dichiarante (secondo la UNI EN ISO 14201).

Articolo 6

Condizioni di esecuzione, qualità e provenienza dei materiali

Fatto salvo quanto disposto negli altri articoli, l'appaltatore dovrà garantire a sue spese il trasporto dei materiali da porre in opera nel luogo di installazione; ricevere e verificare l'integrità esterna dei colli all'arrivo del materiale; scaricare e stoccare i materiali in luogo indicato dalla stazione appaltante; procedere alla posa in opera con proprio personale e strumentazione, compresa la fornitura di tutta la ferramentaria e di qualsiasi altro elemento necessario per il montaggio in ogni parte a regola d'arte; il ripristino e la pulizia dei luoghi e degli arredi dopo il montaggio e l'installazione degli stessi; lo smaltimento dei rifiuti.

E' obbligo dell'appaltatore fornire preventivamente tutti gli elaborati grafici necessari per la realizzazione degli arredi.

E' obbligo dell'appaltatore eseguire le attività che anche se non espressamente indicate, risultino necessarie alla corretta posa in opera di tutti gli elementi oggetto della fornitura.

Articolo 7

Controllo sulla qualità dei materiali

L'appaltatore, prima di procedere alla posa in opera della fornitura, ha l'obbligo di sottoporre all'esame preliminare della stazione appaltante i materiali e a tal fine dovrà tempestivamente avvisare per iscritto la stessa della data di arrivo sul posto della fornitura, anche se si tratti di consegna parziale. I materiali che non presentino i requisiti di qualità e di lavorazione richiesti, saranno rifiutati e dovranno essere immediatamente rimossi dal cantiere a cura e spese dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà inoltre provvedere a sostituire, a sua cura e spese, i materiali che, fino al collaudo finale da parte della stazione appaltante, non corrispondano alle caratteristiche richieste, quelle che manifestino difetti, guasti, degradi e vizi sfuggiti agli esami preliminari, quelle non conformi alle norme e alle specifiche richiamate nel presente capitolato e agli ordini impartiti, nonché tutte le parti che presentino



fenditure, screpolature, svergolamenti, incurvamenti o guasti di qualsiasi genere. In tali ipotesi, l'appaltatore dovrà eseguire a propria cura e spese ogni opera di ripristino di quanto dovuto, salvo il risarcimento degli eventuali danni causati.

Qualora il fornitore non ottemperi alla sostituzione o alla sostituzione nei tempi stabiliti per l'esecuzione dell'appalto, la stazione appaltante potrà procedere direttamente o per mezzo di terzi alla rimozione e alla sostituzione delle forniture suddette detraendo le relative spese dal corrispettivo dovuto e potrà, in ogni caso, escludere dal corrispettivo le forniture difettose o non corrispondenti alle caratteristiche richieste.

Articolo 8

Forma e principali dimensioni delle forniture

La forma e le dimensioni dei materiali oggetto dell'appalto dovranno corrispondere a quelle indicate negli allegati al presente capitolato, fatte salve le modifiche proposte in sede di gara con l'offerta tecnica. Gli elaborati grafici esecutivi dovranno essere consegnati alla stazione appaltante per l'approvazione definitiva, prima della produzione degli arredi.

Articolo 9

Oneri, obblighi e responsabilità dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore:

1. le spese necessarie alla costituzione della cauzione e per la sua reintegrazione in caso di uso da parte della stazione appaltante, nonché le spese per fidejussioni prestate a qualunque titolo;
2. le spese di contratto, di stampa, di bollo, di registro, di copia inerenti agli atti che occorrono per la gestione dell'appalto, fino alla regolare esecuzione dello stesso;
3. l'esecuzione di tutte le opere e tutti gli apprestamenti di sicurezza che si rendessero necessari durante il corso della fornitura e posa, i cartelli di segnalazione, le reti di protezione, i D.P.I. e comunque tutte le cautele necessarie a prevenire gli infortuni sul lavoro e a garantire la vita e l'incolumità del personale dipendente dall'appaltatore, e del personale di direzione, sorveglianza e collaudo, incaricato dalla stazione appaltante;
4. l'approntamento del cronoprogramma relativo all'esecuzione dell'appalto da sottoporre alla approvazione della stazione appaltante;
5. la consegna alla stazione appaltante delle certificazioni sui materiali installati e del manuale di uso



- e manutenzione degli arredi;
6. il risarcimento di eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti che in dipendenza dell'esecuzione dell'appalto venissero arrecati alla stazione appaltante o soggetti terzi;
 7. gli oneri per occupazione di suolo pubblico;
 8. la prestazione delle garanzie secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 9. gli oneri derivanti dall'applicazione di norme in materia di sicurezza;
 10. gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 della Legge n. 136/2010 e L. 217/2010)
 11. le spese di imballaggio e di trasporto ed eventuali oneri connessi alle spedizioni.

Articolo 10

Collaudo e analisi della fornitura

Ai fini di controllare la rispondenza dei materiali impiegati e della qualità degli stessi rispetto alle caratteristiche stabiliti, la stazione appaltante al termine dell'esecuzione dell'appalto procederà ad effettuare il collaudo in contraddittorio con l'appaltatore.

Il collaudo verrà eseguito entro trenta (30) giorni lavorativi dalla data di consegna della fornitura, per stabilire la perfetta esecuzione a regola d'arte dell'appalto ed il rispetto di tutte le norme contrattuali, in relazione alle caratteristiche tecniche, qualitative, funzionali ed estetiche dei materiali posti in opera.

Qualora fosse necessario compiere analisi ed indagini per verificare la rispondenza dei materiali alle caratteristiche richieste, le relative spese saranno a carico dell'appaltatore.

Articolo 11

Tutela e sicurezza dei lavoratori

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza e igiene. L'appaltatore deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche e alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

lavoro.

Articolo 12

Cauzione definitiva

L'appaltatore dovrà costituire una cauzione definitiva secondo quanto disposto all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Articolo 13

Pagamenti

Il pagamento del corrispettivo per la fornitura, derivante dal ribasso percentuale offerto in sede di gara dall'aggiudicatario sull'importo posto a base d'asta, avverrà in unica soluzione, previa presentazione alla stazione appaltante di regolare fattura e previa verifica circa la regolare esecuzione della fornitura, secondo quanto previsto dall'art. 10 del presente capitolato.

Il pagamento verrà effettuato sul conto corrente dedicato alla commessa dall'appaltatore nel rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle commesse pubbliche, che le parti si impegnano a rispettare a pena di nullità del contratto di appalto.

La fattura emessa dall'appaltatore dovrà riportare il codice identificativo della gara. Il pagamento avverrà previa verifica della regolarità contributiva e fiscale in capo all'appaltatore.

Articolo 14

Risoluzione del contratto

La stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà di recesso unilaterale prevista dall'art. 1671 c.c. e per qualsiasi motivo. In tal caso l'appaltatore spetterà esclusivamente di vedersi riconosciuto il corrispettivo per i materiali già forniti, oltre al 10% della parte della fornitura residua.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. con riserva di risarcimento danni, potrà procedere alla risoluzione nei seguenti casi:

- trascorsi inutilmente dieci (10) giorni dalla data in cui doveva avere luogo la fornitura;
- fornitura in opera non conforme a quanto previsto dal presente capitolato.

Articolo 15

Divieto di cessione del contratto

via Mameli, 96 09123 Cagliari - tel +39 070 606 5481 fax +39 070 4509707
ag.conservatoria.coste@regione.sardegna.it
agenziaconservatoriacoste@pec.regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

E' fatto divieto all'appaltatore di cedere in tutto o in parte il presente contratto, pena l'immediata risoluzione dello stesso, la perdita del deposito cauzionale versato, nonché il risarcimento di ogni danno conseguente.

Articolo 16

Inadempimento

L'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni conseguenti all'inosservanza di quanto contenuto nei diversi documenti di appalto.

Nel caso di risoluzione del contratto ai sensi del precedente punto, la stazione appaltante potrà affidare a terzi la fornitura, o la parte rimanente di questa, addebitandone i relativi costi al appaltatore.

L'affidamento a terzi verrà notificato all'appaltatore, con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle forniture e degli importi relativi.

All'appaltatore inadempiente saranno addebitate le spese ulteriori sostenute dalla stazione appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Tali spese saranno prelevate dal deposito cauzionale e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'appaltatore.

Nel caso di minor spesa nulla competerà all'appaltatore inadempiente.

L'esecuzione in danno non esimerà l'appaltatore dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge.

IL DIRETTORE ESECUTIVO
(Ing. Alessio Satta)